

Cronache dell'attività 2001-2003, in «Annali / Museo storico italiano della guerra» (ISSN: 2723-9829), 9-11 (2001-2003), pp. 215-231.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/amusig>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



CRONACHE DELL'ATTIVITÀ 2001-2003

Dal verbale dell'Assemblea del 16 marzo 2002.

L'attività svolta dal Museo della Guerra nel 2001 è stata illustrata dal presidente Alberto Gerosa nel corso dell'Assemblea convocata il 16 marzo 2002 per approvare il bilancio consuntivo.

Al 31 dicembre 2001, i soci del Museo erano 282. I nuovi soci ammessi l'anno precedente erano stati 14 e 8 – Corrado Bifano, Luigi Gazzi, Pierino Giuliani, Luigi Kiniger, Gino Piccoli, Umberto Prosser, Mario Sisler, Livio Fausto Sossass – i soci scomparsi nello stesso anno, che vengono ricordati con un minuto di silenzioso raccoglimento.

I visitatori sono stati 29.566, a fronte dei 26.743 del 2000, con un aumento di circa il 10%. Si tratta del miglior risultato dal 1992.

Nel 2001 il Consiglio si è riunito 9 volte. Nel corso dell'anno la signora Anna Maria Marcozzi Keller è subentrata a Nicola Fontana, dimissionario. Il colonnello Francesco Paolo Romanazzi, nuovo comandante del Distretto militare di Trento, è intervenuto a rappresentare il Ministero della Difesa.

Per quanto riguarda il personale, dal 30 giugno Renzo Brugnoli ha maturato le condizioni del pensionamento ed ha pertanto rassegnato le dimissioni dal Museo. Gerosa ha espresso la viva riconoscenza del Museo per quanto Brugnoli ha fatto nel corso di tanti anni. Nell'inverno Giovanni Galvagni ha interrotto la sua collaborazione con il Museo, espletata per anni in varie forme occupandosi dell'archivio e della biblioteca. Anche a lui il presidente esprime i ringraziamenti più sentiti per l'importante lavoro al quale si è dedicato nel corso di alcuni anni. Essendosi creata l'opportunità per nuove assunzioni e considerato il sensibile incremento dell'attività didattica in questi ultimi anni, dopo aver valutato positivamente un periodo di impiego a tempo determinato, il Consiglio ha assunto la dottoressa Anna Pisetti con l'incarico di seguire i servizi didattici del Museo. I risultati in questo settore sono molto positivi e nell'anno scolastico 2000-2001 si sono tenuti 270 laboratori didatti-

ci con la partecipazione di 5.150 studenti. A novembre, infine, il dott. Nicola Fontana è stato assunto come assistente tecnico con compiti di archivista e bibliotecario. In questo modo il Museo si avvale di 7 dipendenti che coprono i seguenti settori: segreteria, contabilità, manutenzione e custodia, conservatoria delle collezioni, attività didattica, archivi e biblioteca, direzione, raggiungendo la base essenziale per la propria operatività.

Nel corso del 2001 sono state stipulate alcune convenzioni. Una prima con «Mine Action Italy», un'Associazione di Brescia che realizza interventi umanitari e iniziative di tipo educativo. Il Museo si è dichiarato disponibile, quando ne avrà la possibilità, ad ampliare lo spazio allestitivo dedicato al tema delle mine e a collaborare con le iniziative divulgative della stessa Associazione. Da parte sua l'Associazione conferirà al Museo materiali di natura militare raccolti a scopo documentario.

Una seconda convenzione è stata stipulata con il Comune di Trambileno, al quale ha offerto collaborazione nei progetti di valorizzazione di manufatti della Grande Guerra presenti sul territorio di quella amministrazione. Con la 12ª Direzione del Genio Militare di Udine è stata firmata una convenzione in forza della quale il Museo riceve in deposito dall'Amministrazione della Difesa, in attesa della sua cessione definitiva, lo scafo di un carro M 15/42. Il carro sarà consegnato alle Officine Goriziane per un restauro conservativo.

Per quanto riguarda proposte di collaborazione alle quali il Museo ha aderito, nello scorso maggio il Museo ha allestito, su invito del comune di Sommacampagna, una mostra di armi ottocentesche, in occasione dell'anniversario delle battaglie di Custoza. Ha inoltre collaborato con propri materiali all'allestimento di una mostra realizzata tra novembre e dicembre a Trento dal Museo Storico e dedicata all'*Associazione sportiva in Trentino tra Otto e Novecento*. Il consigliere Chiocchetti, nella sua qualità di vicepresidente del Museo, ha partecipato ad una riunione della Fondazione «Tre Novembre», durante la quale ha dato la disponibilità del Museo a cooperare al riallestimento del Museo dell'Ossario del passo della Streva. Il Museo ha collaborato, con la partecipazione del provveditore, a numerosi incontri per la messa a punto di alcuni progetti provinciali dedicati alla Grande Guerra. È stato infine predisposto un progetto per il recupero e la valorizzazione di itinerari storici sullo Zugna, in collaborazione con il Comune di Rovereto e il Comprensorio della Vallagarina.

Con il Museo storico in Trento nei mesi di aprile e maggio sono stati presentati quattro libri (tra i quali M. Ceola, *Dalle Trincee alle nubi* e il volume n. 9 di «Scritture di guerra») nel quadro dell'iniziativa *Scaffale 1914-1918*. Alle presentazioni hanno preso parte Giorgio Rochat, Antonio Gibelli, Andrea Cortellessa, Fabrizio Rasera e Quinto Antonelli.

Con il finanziamento dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, sono stati avviati alcuni progetti di catalogazione delle nostre collezioni. Il dott. Luca Baldo si è dedicato per tutto l'anno al progetto di archiviazione del fondo Campana dei Caduti. Per lo svolgimento di questa attività, il Comune di Rovereto ha

concesso in comodato al Museo un locale in casa Adami. Marco Busin, che negli scorsi anni aveva partecipato a due *stages* promossi dalla scuola presso il Museo, è stato invitato a completare alcuni lavori avviati in collaborazione con Marco Leonardi. Enzo Calabresi ha proseguito nel lavoro di catalogazione di decorazioni e onorificenze delle collezioni del Museo. Mauro Ciaghi e John Ceruti stanno concludendo la catalogazione dei materiali di munizionamento di artiglieria relativi alla Grande Guerra.

Per quanto riguarda la manutenzione dei materiali, Bruno Dalbosco ha proseguito nel lavoro di pulizia di fucili e armi bianche. Mauro Ciaghi sta eseguendo una accurata manutenzione dei materiali di munizionamento pesante già catalogati, in vista della loro esposizione nel rifugio antiaereo. Tiziano Bertè nel corso del 2001 ha ordinato in 14 nuovi album fotografici 3.192 fotografie, corrisposto a 54 richieste di consultazione d'archivio e, su invito di alcune scuole, ha seguito alcune classi in escursioni sui luoghi della Grande guerra.

Su incarico della PAT la ditta ASTEC, ha terminato il lavoro di digitalizzazione delle fotografie fino ad oggi catalogate, mentre la cooperativa ARTOMNIA ha avviato il lavoro di catalogazione della biblioteca inserendo 2.000 titoli nel Catalogo Bibliografico Trentino.

Sono proseguiti nel 2001 i lavori di allestimento del rifugio antiaereo. Nel corso dell'anno, sono state effettuate due perizie, da parte di un geologo e di un ingegnere strutturista, che hanno suggerito lavori di stabilizzazione della volta. Sono stati posizionati teloni e reti protettive, è stata costruita la prima parte della biglietteria, è stato acquistato il legname per la realizzazione della passerella, è stato messo a punto il progetto per l'impianto elettrico, sono stati completati i supporti per la prima parte dell'allestimento e sono stati ordinati quelli della parte interna del rifugio. I costi dell'operazione sono stati sostenuti con contributi erogati dal Comune di Rovereto e dalla Provincia di Trento. Una parte del contributo di 90 milioni concesso dal Comune di Rovereto nel 1998 è stata utilizzata per pulizie, disaggi, acquisto del legname della passerella. L'anno successivo, 80 dei 90 milioni concessi dal Comune come contributo al Museo sono stati destinati alla passerella, alla biglietteria, alla struttura dell'ingresso, alla realizzazione di una porta di cristallo, alla collocazione di cannoni. Nel 2000 sono stati concessi dal Comune 20 milioni per l'acquisto di deumidificatori. Nel 2001 sono stati messi a disposizione circa 75 milioni per disaggi, servizi igienici, impianto elettrico, ecc. I lavori dovrebbero completarsi in aprile.

Tre pezzi di artiglieria restaurati sono rientrati dal Polo di mantenimento pesante nord di Piacenza, dove sono stati trasferiti altri tre pezzi ora in attesa di restauro. Con ogni probabilità, i ritmi di lavoro saranno in futuro più lenti a causa delle conseguenze della riorganizzazione dell'Amministrazione della Difesa che ha portato alla riduzione delle attività non strettamente operative.

Per quanto riguarda il restauro del Castello, alla chiusura della gara d'appalto per il primo lotto dei lavori, l'incarico è stato affidato alla ditta Zerbo e Marinante (Ve-

nezia). I lavori sono iniziati ad ottobre. Conseguentemente, l'armeria è stata trasferita dall'attuale sede in sala Austria 2, con una nuova porta di sicurezza, la chiusura della porta che dava sul tetto della Balbis, la collocazione di inferriate alle finestre. Nel frattempo il Comune ha trasmesso alla PAT il progetto con le autorizzazioni per il secondo lotto dei lavori di restauro del Castello che comprende la copertura del torrione Malipiero. Sarà possibile sapere prossimamente se il calendario dei lavori vedrà l'anticipo del restauro dell'edificio dell'ex scuola alberghiera.

Il Comitato scientifico per la progettazione del riallestimento del Museo, costituito nell'autunno 2000 e sostenuto da un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, dopo una sospensione si è riunito già tre volte a partire dal dicembre scorso ed ha avviato le fasi della progettazione dei percorsi del Museo e del Castello.

Anche nel corso del 2001 i donatori di materiali e di libri sono stati numerosi: Francesco Alberti, Massimo Ascoli, Enzo Benazzi, Tiziano Bertè, Donatella Borzaga Lenzi, Annamaria Boschi, Alma Bosco Betti, Enzo Calabresi, Filippo Cappellano, Mauro Ciaghi, Roberto Cobbe, Olga e Adele De Merzlyak, Ivo Delaiti, Mario Farina, Alberto Gerosa, Achille Ghizzardi, Osvaldo Giambra, Carmela Giordani, Carlo Gori, Istituto pugliese per la storia contemporanea, Marco Leonardi, Libreria Arrigucci, Lions Club «Rovereto San Marco», Maurizio Lucchini, Adriano Maestri, Roberto Maffeo, Magazzino Sanitario Nazionale di Parma, Carlo Maggio, Anna Maria Magro, Mauro Martinelli, Fabio Masciadri, Luigino Masserini, Carlo Massone, Giovanni Melotti, Mine Action Italy, Isa Miolatti, Alberto Miorandi, Carlo Mussone, Ermanno Oggero e Adriana Paoletti, Umberto Pelosio, Giuseppe Picone Chiodo, Ottavio Potrich, Sergio Pomino, Maria Rognoni, Mario Seber, Dino Segantini, Senato della Repubblica Italiana, Graziano Simonini, Luigi Sitia, Somacal, Marco Tiella, Paolo e Bruno Tonini, Giancarlo Tomazzoni, Alessandro Trentin, Alberto Trinco, Luigi Valenti, Guido Vettorazzo.

Oltre a queste donazioni, il Museo ha incrementato il proprio patrimonio di materiali con alcune acquisizioni tra le quali: una collezione di dipinti etiopici con i quali il Museo ha allestito la mostra *Baratieri, Mussolini e la regina Taytù*; la «canna di Thun»: un pezzo d'artiglieria tardo-medievale, depositato da anni al Museo ed esposto in sala Caproni, ceduto al Museo da Ivo Kerschbaumer, in cambio di una pistola inglese a pietra focaia della fine del 1700 acquistata dal Museo per l'occasione; una motocicletta PUCH del 1941; una uniforme Wehrmacht e due giacchini Africa Korps ceduti dal proprietario del museo di Lokev in Slovenia.

Complessivamente la biblioteca, attraverso scambi e donazioni, si è arricchita di numerose pubblicazioni. Hanno donato volumi: Accademia roveretana degli Agiati, Joseph Amann, Enrico Arrigoni, Biblioteca Comunale di Bassano, Biblioteca comunale di Mori, Biblioteca Comunale di Pinzolo, Biblioteca comunale di Trento, Pietro Bottega, Enzo Calabresi, Filippo Cappellano, Comune di Rovereto, Franco Corradi, sorelle De Merzlyak, edizioni Delta, edizioni Giorgio Apostolo, edizioni Osiride,

D. Fontana, Nicola Fontana, Alberto Gerosa, Ulisse Gobbi, Iprase di Trento, Istituto Bellunese Ricerca Sociale e Culturale, Istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione del Friuli-Venezia Giulia, Associazione Judicaria, Anna Maria Keller, Nazzarena Leonardi, Anna Maria Magro, Mart - Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Mauro Martinelli, G. Maurin, Alberto Miorandi, Alim Morozov, Musei civici di Brescia, Museo della Guerra di Timau, Museo del Risorgimento di Bologna, Museo di Scienze Naturali di Trento, Eno Pascoli, Corrado Pasquali, Liliana Peirano, Marcello Pellegrini, Andrea Persegati, Provincia autonoma di Trento, Provincia autonoma di Bolzano, Provincia di Gorizia, Aurora Rapicavoli, Regione Toscana, «Rivista militare», Giorgio Roberti, Gino Rossato, Scuola Normale Superiore di Pisa, Mario Seber, Stato Maggiore Esercito, Vittorino Tarolli, Paolo Toldo, Alberto Turinetti di Priero, «U.C.T.», Livio Vanzetto, Wimborne Publishing, Camillo Zadra.

Il 18 maggio, promossa dal Museo in collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Cavalieri d'Italia, si è tenuta la conferenza *Onorificenze, decorazioni e distintivi. Mille anni di storia*, con una relazione dell'on. Alberto Lembo e un intervento di Enzo Calabresi che ha dato una prima informazione sulle collezioni di decorazioni del Museo della guerra.

Nei giorni 28 e 29 aprile si è svolto il viaggio sociale che prevedeva come meta i musei di Torino e Pinerolo e il forte di Fenestrelle. A conferma del gradimento di questo tipo di attività, è stato registrato anche in questa occasione un buon numero di adesioni, non solo da parte di soci e dei loro familiari ma anche di numerosi simpatizzanti.

È stato eseguito un intervento per la messa in protezione dell'edificio della Scuola alberghiera. Va ricordato a tal proposito che la PAT, disponendo ora di una nuova sede per la Scuola alberghiera, ha inviato al Museo la disdetta del contratto di affitto dell'edificio nel quale era ospitata la scuola.

Per l'80° anniversario della inaugurazione del Museo, è stata costituita una piccola commissione che ha presentato un programma di iniziative: un concerto con il pianista Bacci, il conferimento ai soci con più di 35 anni di anzianità dello stemmino d'oro del Museo, l'attivazione di una borsa di studio per tesi di laurea dedicate alla storia della Grande Guerra, un concerto di canti della Grande Guerra che si terrà in maggio nel Teatro alla Cartiera.

Il 2 giugno è stata inaugurata la mostra *I colori della Grande Guerra. Un fotografo austro-ungarico sul fronte italiano (1915-1918)*. Per l'occasione sono state realizzate per la vendita una serie di cartoline e un calendario per il 2002.

Il 14 e 28 luglio, l'11 e il 25 agosto nell'ambito dell'iniziativa promossa dall'APT del Trentino *Le Notti dei Musei*, è stato proposto lo spettacolo dal titolo *I Soldati dell'Imperatore*.

Venerdì 27 luglio si è svolto nel Castello il consueto concerto organizzato in collaborazione con l'AGIMUS.

Tiziano Bertè ha collaborato con l'APT di Rovereto e Vallagarina, in occasione degli itinerari storici *I venerdì della storia. Tracce della prima guerra mondiale*, accompagnando gruppi organizzati per sette venerdì consecutivi nei mesi di luglio e di agosto sulle montagne della Val Lagarina, secondo un itinerario concordato. Un ottavo itinerario è stato seguito da Guido Bianchi.

Il 31 ottobre è stata inaugurata la mostra dal titolo *Baratieri, Mussolini e la regina Taytu. Scene di guerra africane nei dipinti popolari etiopici* e presentato il volume di Nicola Labanca *Posti al sole. Diari e memorie di vita e di lavoro dalle colonie d'Africa*, appena pubblicato.

Il 22 dicembre è stata restituita la lapide commemorativa della fondazione del Tribunale allo stesso Tribunale di Rovereto, in occasione della presentazione dell'edificio restaurato.

È stato stampato il numero 7-8 degli «Annali», mentre sono in lavorazione il volume di Filippo Cappellano *L'esercito austro-ungarico alla fronte italiana 1915-1918* che riporterà una parte delle foto esposte in mostra (sarà edito in collaborazione con l'Ufficio Storico dello Stato Maggiore Esercito) e il volume *Scritture di guerra* n. 10.

Sono stati inoltre pubblicati il volume di Fernando Manfredi *Da Sacco a Sacco* e il catalogo della mostra *Baratieri, Mussolini e la regina Taytu. Scene di guerra africane nei dipinti popolari etiopici*.

Dal Verbale dell'Assemblea elettiva del Museo Storico Italiano della Guerra del 29 marzo 2003.

Il 29 marzo 2003 si è riunita l'Assemblea del Museo della Guerra di Rovereto per discutere e votare il bilancio consuntivo per l'esercizio 2002 e rinnovare il Consiglio, il Collegio dei Revisori dei conti e il Collegio dei Probiviri. Alla riunione hanno partecipato 54 soci con diritto di voto, 14 dei quali titolari di una delega.

Al 31 dicembre 2002 i soci in regola risultano 261. Il presidente porge il benvenuto ai 14 nuovi soci che, nella riunione di gennaio 2002, il Consiglio ha accolto ed invita ad un minuto di raccoglimento per i soci defunti nel corso del 2002: Enrico Arrigoni, Achille Fait, Alfredo Flocchini, Guido Lucarelli, Piero Toldo.

Il numero complessivo dei visitatori nel 2002 è stato di 34.084, contro i 29.500 del 2001, con un incremento del 15%. A questo risultato hanno contribuito i laboratori didattici ai quali è stato dato un notevole impulso. Le classi che vi hanno partecipato sono salite da 276 del 2001 a 383 del 2002. Gli alunni coinvolti sono passati da 5.324 a 7.537 con un incremento del 41%.

Prima di illustrare il bilancio consuntivo del 2002, approvato dal Consiglio il 28 febbraio scorso, il presidente traccia una sintesi di quanto deliberato e realizzato dal Consiglio durante l'anno.

I lavori del primo lotto di restauro del Castello si spera saranno ultimati entro

giugno. Entro l'anno si auspica l'inizio del secondo lotto di restauro, relativo al fabbricato della ex-scuola alberghiera, dove troveranno sede la biglietteria, il *bookshop*, la caffetteria e una sala per conferenze, gli uffici, l'armeria.

L'onere del primo lotto dei lavori è stato coperto dal Comune di Rovereto, mentre quello del secondo e dei successivi sarà assunto dalla Provincia autonoma di Trento. Ad entrambe le amministrazioni il presidente esprime il più vivo ringraziamento.

Parallelamente ai lavori di restauro, è proseguita l'attività del Comitato scientifico incaricato di redigere il progetto di riallestimento e composto dal prof. Piero Del Negro, dall'architetto Arrigo Rudi, dall'architetto Giovanni Marzari, dal presidente del Museo e dal provveditore. Il prof. Fabrizio Rasera è stato incaricato di affiancare il lavoro del Comitato stesso con la predisposizione di materiali e di documentazione tratti dall'archivio storico del Museo. Il Comitato scientifico nel mese di novembre ha effettuato un viaggio di studio presso alcuni musei in Belgio e in Francia per esaminare allestimenti museali.

Nel 2002 si sono intensificati i rapporti di collaborazione tra il Museo della guerra e l'Assessorato provinciale alle attività culturali, in relazione alla valorizzazione dei manufatti della Grande Guerra e più in generale per la costruzione di un sistema di interventi sul tema della Prima guerra mondiale. Sabato 22 marzo si è tenuto un importante momento di dibattito e di approfondimento, con il Convegno dal titolo *La memoria della Grande Guerra in Trentino*, organizzato dalla Provincia di Trento e dal nostro Museo.

Con alcuni comuni (Vallarsa e Praso) il Museo ha stipulato delle convenzioni di collaborazione finalizzate alla ricerca di materiale documentario, alla valorizzazione dei luoghi della Grande Guerra e all'attività didattica. Con i Comuni del Pasubio (Trambileno, Terragnolo, Vallarsa, Posina e Valli) il Museo ha collaborato alla realizzazione del volume fotografico *Pasubio. Non solo armi*, curato da Gianluigi Fait con la collaborazione di Tiziano Bertè, che ha unito 75 foto italiane tratte dal nostro archivio ad altrettante austriache messe a disposizione dall'Alt Kaiserjaeger Museum di Innsbruck.

Oltre ai 7 dipendenti, presso il museo operano dei collaboratori che svolgono importanti attività nel settore della manutenzione, del riordino di materiali d'archivio e delle collezioni e nel campo dell'attività didattica. Nel 2002 è stato pressoché concluso il lavoro di catalogazione della raccolta di munizioni per artiglieria della Grande Guerra del Museo, ad opera di John Ceruti e Mauro Ciaghi. Anche il riordino dell'epistolario di don Rossaro, conservato nel nostro Museo è proceduto con il lavoro di Luca Baldo. Il finanziamento di questi lavori è stato assicurato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto che il presidente ringrazia.

Con l'APT di Rovereto e della Vallagarina – cui vanno i ringraziamenti del Museo per il sostegno dato alla diffusione di nostro materiale informativo – è stato promosso il ciclo dei *Venerdì della Storia*, coordinati e seguiti da Tiziano Bertè. Si è svolta con buoni risultati anche l'iniziativa *Le Notti dei Musei*, centrata su due incontri: il primo

con Luigi Meneghello, il secondo dedicato alle tematiche della guerra e della pace. Il ciclo di iniziative *Rovereto venexiana* ha visto il coinvolgimento del nostro Museo che ha effettuato tre serate di apertura della nuova sezione delle artiglierie.

Il Museo ha accolto l'invito a partecipare con propri materiali ad alcune mostre promosse da enti e istituzioni: a Sommacampagna con una serie di armi bianche ottocentesche, a S. Giovanni del Dosso con una mostra di cartoline reggimentali, a Romeno con la mostra *I colori della Grande Guerra*. Per la preparazione e il prestito di materiali, il Museo ha ottenuto dei rimborsi per circa 3.600 euro. A L'Aquila l'Ufficio Storico dello Stato Maggiore Esercito ha organizzato una mostra sul tema «Esercito e Montagna», cui il Museo ha partecipato, su invito e a titolo gratuito, ripresentando la mostra fotografica *Il fronte immobile*.

All'Associazione Storico-Culturale Valsugana Orientale e Tesino, che ha inaugurato un Museo a Borgo Valsugana dedicato alla Grande Guerra, è stata prestata una mitragliatrice italiana Villar Perosa. Con i Musei civici di Padova è in corso di definizione una convenzione della durata di 5 anni, per il deposito, a titolo gratuito, di alcune armi tratte dalle raccolte del Museo della Guerra, per integrare le esposizioni dedicate alla storia d'Italia dal 1861 al 1945. Per i soci del Museo è stato chiesto – quando l'iniziativa sarà perfezionata – l'ingresso gratuito al museo di Padova.

Sono state realizzate due presentazioni del volume *Il fronte immobile*, in Vallarsa e in Valle di Gresta, con la partecipazione dell'autore Tiziano Bertè.

Nel corso dell'anno si sono svolti presso il nostro Museo degli *stages* di formazione, cui hanno partecipato quattro studenti di scuole superiori della città. Negli ultimi mesi dell'anno, inoltre, una studentessa dell'Università di Padova ha partecipato ad attività di tirocinio nell'ambito della didattica museale.

Aderendo ad una richiesta rivolta al Museo dal Comune di Rovereto, tre persone in condizione di marginalità professionale hanno trovato opportunità di inserimento lavorativo temporaneo con funzioni di custodia.

Il 22 febbraio 2002 si è tenuto nel Museo un convegno promosso dalla Fondazione Opera Campana dei Caduti, dal titolo *Mine. Il dramma e la speranza*, con la partecipazione di studiosi e di operatori, tra i quali Giorgio Nebbia, Teresa Sarti Strada, Francesco Terreri.

Il 1° marzo è stata inaugurata la mostra *Il Fronte Immobile. Trincee, baraccamenti, terra di nessuno sul fronte trentino della 1ª Armata 1917-1918. Fotografie militari italiane dal monte Baldo al Cimon d'Arsiero*, realizzata a partire dalla ricerca di Tiziano Bertè e Antonio Zandonati, che hanno anche curato un volume dallo stesso titolo. È stata importante la collaborazione dell'Istituto di storia e di cultura dell'arma del Genio, che ha prestato al Museo un rarissimo apparecchio fotografico dell'epoca. Mostra e libro sono stati presentati dal colonnello Santoro dell'Istituto Geografico Militare di Firenze.

Il 2 marzo, per iniziativa di Herman Vahramian e di Renzo Brugnoli, è stato presentato a Milano il libro curato da Nicola Labanca *Posti al sole*, con l'intervento di

Giorgio Rochat. All'iniziativa ha collaborato con una presentazione dei suoi prodotti la cantina Vallis Agri.

Nei giorni 10-12 maggio ha avuto luogo la gita sociale del Museo con meta Monaco di Baviera, dove sono stati visitati musei e luoghi della città, e Ingolstadt, dove è stato visitato il grande Bayerisches Armeemuseum dedicato alle guerre bavaresi dal Medioevo alla Prima guerra mondiale. Hanno partecipato 42 persone con generale soddisfazione.

Il 17 maggio, nel quadro di un ciclo di spettacoli promossi dal Comune di Rovereto presso il Teatro alla Cartiera, è stato presentato uno spettacolo-concerto nell'ambito delle iniziative promosse dal nostro Museo per l'80° anniversario della sua inaugurazione. Quinto Antonelli, che ha curato la serata, ha proposto una soluzione molto coinvolgente, nella quale si sono incrociate le melodie tradizionali della coralità trentina eseguite dal coro «Bianche Zime», e le musiche *kletzmer* del gruppo Destrani Taraf. Anche per questa manifestazione si è rilevato grande interesse e apprezzamento da parte di un folto pubblico.

Sempre in maggio, per due volte, con la collaborazione di due animatori teatrali, è stata realizzata l'iniziativa dal titolo «Il ponte dei bambini» per gli alunni della scuola elementare di Rovereto, rivolta a far loro conoscere il Museo e il Castello.

L'attività del Museo nel 2002 ha trovato la sua massima esplicitazione nella preparazione della nuova Sezione dedicata alle *Artiglierie 1914-1918*, inaugurata il 13 luglio nell'ex rifugio antiaereo di piazza Podestà. È stato portato a termine – anche se rimane una coda di lavoro – un impegno durato tre anni. Quello che inizialmente sembrava un ricovero temporaneo per le artiglierie restaurate, grazie ad una serie di interventi è diventato uno spazio di grande suggestione e di forte impatto. 7.000 degli 11.000 euro erogati nel 2002 quale contributo dal Ministero Beni e Attività culturali, ci hanno permesso di completare l'allestimento di questa Sezione.

Tiziano Bertè nel 2002 ha riordinato in album n. 1.832 foto, portando il numero delle foto ordinate a 31.069. Gran parte di queste foto sono state inserite nel sito di Trentino Cultura.

L'inaugurazione della Sezione delle artiglierie 1914-1918 è stata resa possibile dalla manutenzione effettuata sui materiali di munizionamento presenti nelle raccolte del Museo. Il lavoro, che sarà completato nel 2003, ha comportato il trattamento di circa 500 pezzi (bossoli, spolette, granate) di diverse dimensioni. Il lavoro è stato svolto dal socio Mauro Ciaghi. Altri interventi di manutenzione sono stati svolti dal socio Bruno Dalbosco, il quale ha pulito numerose armi bianche e da fuoco presenti nelle esposizioni o conservate nei depositi.

La distribuzione del materiale informativo di quotidiana diffusione e quello predisposto per alimentare la campagna di promozione del Museo in tutti gli alberghi del basso Trentino ha trovato la collaborazione dell'Unione Commercio, Turismo e Servizi di Rovereto – che il presidente ringrazia – che ha coperto le spese di distribuzione.

Hanno donato materiali al Museo: Ambasciata del Sudafrica, Gustavo Argan Chiesa, M. Paola Barbieri, Enzo Benazzi, Isabella Berni, Tiziano Bertè, Alma Betti Bosco, Michele Calliari, Campan Sorin e Camelia, Mario Cavelli, Mirella Cirila Testoni, Marco Consolati, Aldo De Maria, Marco Del Pero, Enrico Emilitti, Gianluigi Fait, Nicola Fontana, G. Carlo Frisinghelli, Daniela Galassi, Roberto Gentilli, Alberto Gerosa, Carmelo Giovanazzi, Gruppo di ricostruzioni storiche roveretano, Hans Heiss, Robert Kratzer, Antonio Lama, Dario Maganzini, A.M. Rosetta Malfatti, Nicola Marconi, Mauro Martinelli, Mauro Muser, Ivana Pezzi, Franco Rigatti, Antonio Rizzo, Mario Seber, S.E.I. e Mine Action Italy, Ferdinando Susini, Flavio Tenuti, Marco Tiella, Giovanni Tomazzoni, Alberto Trinco, Lucio Umberto Valentini, Eugenio Versini, Guido Vettorazzo, Francesca Visintainer.

Hanno donato volumi: Ambasciata del Sudafrica, M. Paola Barbieri, Danilo Bazzanella, Beltrame Lucia, Tiziano Bertè, Luisa Bortolotti, Giovanni Calosini, Camera dei Deputati, Antonio Castillo, Filippo Cappellano, Centro di documentazione di Luserna, Centro di Documentazione Storica di Feltre, Mauro Ciaghi, Mirella Cirila Testoni, Roberto Cobbe, Francesco Collotti, Comuni di Bolzano, Fonte, Palmanova, Sommacampagna; Virginia Crespi Tranquillini, Peter Danneker, «Didascalie», Gianluigi Fait, Maria Antonia Ferrante, Nicola Fontana, Giovanni Fontanive, Danilo Gasparini, P. Fornara, Marco Leonardi, Roberto Licalsi, Giuseppe Magrin, Anna Maria Magro, G. Mazzi, Ministero Beni Culturali, Alberto Miorandi, Museo Storico di Bergamo, Museo storico in Trento, Museo degli Usi e Costumi delle Genti Trentine di S. Michele a/A, casa editrice Nicolodi, editrice Stella, edizioni Nuova Dimensione, casa editrice Rossato, Corrado Pasquali, P.A.T., Nadia Pedrotti, Alfredo Pincione, Fabrizio Rasera, Giorgio Rigo, Giuseppe Santaniello, Mario Seber, Drago Sedmak, Società Storica di Bolzano, Ferdinando Susini, Marco Tiella, Giovanni Tomazzoni, Alberto Turinetti Di Priero, USSME, Lucio Umberto Valentini, Herman Vahramian, Camillo Zadra.

In conclusione, il presidente richiama due scenari che staranno davanti al prossimo Consiglio. Il primo è relativo all'acquisto della importante collezione di 11 grandi modelli di nave da guerra affondate nel corso delle due guerre mondiali, realizzati dal signor Luis Clementi di Laives. Quando è giunta voce della loro probabile vendita, il Museo ha deciso di fare uno sforzo per acquisirle. L'auspicio è di riaprire la sezione navale del Museo con i modelli di nave, cui vanno aggiunti i quattro che già fanno parte delle nostre collezioni e i numerosi importanti cimeli conservati in deposito. Questa sezione non potrà essere collocata nel Castello, nel quale non c'è lo spazio necessario, ma in una sede diversa che si sta cercando. I restanti 4.000 euro del contributo stanziato dal Ministero Beni culturali per il nostro Museo, sono stati destinati – assieme al contributo dell'Assessorato provinciale alle attività culturali – a completare la prima parte dell'acquisto.

Il secondo scenario riguarda la Tagliata del Bus di Vela, un forte austriaco di proprietà pubblica che sta alle porte di Trento e che la Provincia intende restaurare

per farne un centro di informazione e documentazione per tutti i progetti culturali dedicati alla Grande Guerra. Gli uffici provinciali stanno preparando i progetti esecutivi, l'opera è già finanziata e diventerà il cuore del sistema provinciale della Grande Guerra. L'Assessore provinciale alle Attività Culturali, dott. Claudio Molinari, in considerazione delle peculiarità e dell'attività del nostro Museo, ci ha chiesto di assumerne la gestione. Il Consiglio uscente ha già espresso un orientamento favorevole ed ora il nuovo Consiglio potrà perfezionare gli accordi.

Anno dopo anno il Museo accresce la propria attività e gli sforzi di rinnovamento. Il restauro del Castello, il progetto di riallestimento (che richiederà nuove entrate straordinarie), le iniziative espositive in tema navale, la collaborazione ai progetti della Provincia nella valorizzazione del patrimonio della Prima guerra mondiale, tutto questo richiede nuove risorse finanziarie, nuove forze, nuovi spazi. Fino ad ora numerosi soggetti hanno espresso, non solo apprezzamento, ma anche sostegno concreto: la PAT, la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, il Comune di Rovereto. Qualche sponsorizzazione è giunta dalle cantine Vallis Agri e dalla Cassa Rurale di Rovereto. Il Museo dovrà trovare nuove entrate, dopo l'esaurirsi degli affitti dell'ex Scuola alberghiera.

Dall'amministrazione comunale è stata recentemente confermata la disponibilità a cercare nuovi spazi per il Museo nell'edificio dell'attuale scuola d'arte, nel momento in cui la costruzione di un nuovo edificio scolastico l'avrà resa libera: sarebbe la sede ideale per depositi organizzati, laboratori di manutenzione, biblioteca e archivio, attività didattica.

Il problema degli spazi per le esposizioni dedicate agli anni dal 1919-1945 rimane per ora irrisolto, tuttavia il presidente invita a guardare al futuro con ottimismo e con fiducia, nell'impegno a offrire alla città e all'intero Trentino l'opportunità di un museo rinnovato e moderno.

Il presidente conclude ringraziando il personale del Museo e i collaboratori per la dedizione e l'entusiasmo che dimostrano, e il personale di custodia della cooperativa COP.AS., grazie al quale il Museo riesce sempre a mantenere un aspetto ordinato e decoroso.

L'Assemblea era chiamata anche a rinnovare le cariche sociali del Museo (il Consiglio, il Collegio dei Revisori dei conti e il Collegio dei probiviri). Le operazioni di voto si sono svolte regolarmente e hanno dato i seguenti risultati: per il Consiglio, risultano eletti (in ordine di preferenze ricevute) Alberto Gerosa, Fabrizio Rasera, Alberto Miorandi, Giuseppe Chiochetti, Guido Vettorazzo, Lodovico Tavernini, Tiziano Bertè, Antonio Zandonati. Schede bianche 1, schede nulle 0.

Per il collegio dei Revisori dei conti risultano eletti: Giuliano Baroni, Mario DorigHELLI, Renato Trinco; schede bianche 6, schede nulle 0.

Per il collegio dei Probiviri risultano eletti: Guido Bianchi, Ivo Delaiti, Ezio Salvetti, Andrea Tabarelli De Fatis (supplente); schede bianche 8, schede nulle 0.

Dal verbale dell'Assemblea del Museo della Guerra, svoltasi a Rovereto il 13 marzo 2004.

Il 13 marzo 2004 si è riunita l'Assemblea del Museo della Guerra per discutere e votare il bilancio consuntivo del 2003. Ai 45 soci presenti, il presidente Alberto Gerosa ha comunicato che, al 31 dicembre 2003, i soci in regola risultavano 267. Nella riunione di gennaio 2002 il Consiglio ha accolto 21 domande di ammissione a socio. Invita poi i presenti a rispettare un minuto di silenzio per ricordare i soci scomparsi nel 2003: Giuseppe Marisa, Gina Miorandi, Lorenzo Robol.

Dopo aver presentato i nomi dei membri del nuovo Consiglio eletti nell'assemblea del 28 febbraio 2003, ricorda la propria conferma a presidente e di Giuseppe Chiocchetti a vicepresidente. L'APT di Rovereto e della Vallagarina ha designato il rag. Elio Grigoletto a rappresentarla nel Consiglio del Museo, mentre il sindaco di Rovereto ha confermato Oliviero Vanzo quale proprio rappresentante. Il presidente saluta infine il colonnello Alfredo Pracale, comandante del Distretto militare di Trento, che subentra al colonnello Francesco Paolo Romanazzi quale membro di diritto nel Consiglio del Museo.

Il numero dei visitatori nel 2003 è stato pressoché lo stesso del 2002: 33.866, contro i 34.217 dell'anno precedente. Si è trattato, ha chiarito il presidente, di un risultato che conferma il deciso progresso realizzato nel 2002, nonostante le difficoltà provocate dalle temperature scoraggianti dei mesi di luglio e di agosto, che ci hanno fatto perdere numerosi visitatori.

Nella riunione del 21 novembre 2003 il Consiglio ha deciso di ritoccare il costo dei biglietti di ingresso al Museo, fermo ormai da alcuni anni. Il costo del biglietto pieno è ora di 5,50 euro (da 5,20); il biglietto per comitiva costa 3,50; il biglietto per le scuole 1,60; per i giovani da 6 a 18 anni (prima era da 6 a 12 anni) il costo è di 2,00.

L'attività didattica ha trovato nel 2003 il punto più alto del proprio sviluppo con l'introduzione di un percorso sul territorio; il numero degli alunni partecipanti è salito a 10.600. Per soddisfare la crescente richiesta il Museo si avvale di un gruppo di operatori didattici che il Museo ha provveduto a formare.

Il 6 novembre è stato presentato a Rovereto, nella Sala conferenze del MART, il volume *Il popolo scomparso. Il Trentino e i Trentini nella Prima guerra mondiale* con l'intervento del prof. Luigi Tomassini e di Fabrizio Rasera; il 28 novembre sono stati presentati i volumi *L'imperial regio esercito austro-ungarico sul fronte italiano* con l'intervento di Alessandro Massignani e dell'autore, il maggiore Filippo Cappellano, e il 4 dicembre il volume curato da Fabrizio Rasera *I campi dei soldati. Diari e lettere di internati militari 1943-1945*, con la partecipazione del prof. Giorgio Rochat.

Il presidente traccia poi una sintesi dell'attività promossa dal Consiglio nel corso del 2003.

In primo luogo sottolinea la decisione assunta dal Consiglio di mantenere aperta una parte del Museo anche durante i mesi invernali e di adottare stabilmente l'ora-

rio continuato 10-18, anche in conformità con gli orari del Mart, al fine di valorizzare a pieno le potenzialità offerte dalla recente conclusione del primo lotto dei lavori di restauro del Castello che hanno reso disponibili tre nuove sale dotate di impianto di riscaldamento. Segnala inoltre l'avvio di una positiva collaborazione con il Mart sia sul piano della promozione che dell'attività didattica, deliberata nel corso di una riunione congiunta tra i Consigli dei due Musei svoltasi nella scorsa primavera.

Per quanto riguarda l'attività nel Museo, anche nel 2003 è proseguito l'impegno di alcuni collaboratori che da anni svolgono attività di catalogazione finanziate dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.

Sono stati inoltre concordati alcuni *stages* con tre scuole di Rovereto che hanno coinvolto 8 studenti per circa 1 mese ciascuno; con l'Università di Trento, che ha visto uno studente partecipare ad attività di catalogazione; con l'Accademia di Commercio e Turismo di Trento, con la quale abbiamo attivato un percorso formativo durato due mesi.

In collaborazione con il Museo storico in Trento si è avviato un progetto di formazione nel settore della didattica museale, che ha visto nel 2003 la realizzazione di un primo corso per operatori didattici, al quale hanno partecipato 18 giovani neolaureati.

Il Museo ha partecipato anche nell'anno appena concluso ad un progetto del Comune di Rovereto tendente all'inserimento lavorativo di tre persone in difficoltà.

Si sono intensificati i rapporti con l'Assessorato provinciale alle Attività culturali, con il quale sono stati messi a punto dei programmi di collaborazione: alla fase di progettazione del restauro e dell'allestimento della Tagliata del Bus di Vela come centro di informazione; alla redazione di una collana di volumi dedicata ai forti del Trentino; alle attività di studio per il recupero di quattro forti: Dossaccio in valle di Fiemme, Col delle Benne a Levico, San Rocco a Trento e Pozzacchio nel Comune di Trambileno; alla messa a punto di un progetto pilota per il censimento delle opere campali della Grande Guerra presenti sullo Zugna, il cui avvio si è avuto nelle scorse settimane.

Il presidente ricorda la prosecuzione della collaborazione con l'APT di Rovereto e della Vallagarina, non solo per il sostegno concreto che il nostro Museo ha ricevuto, ma anche per la realizzazione del ciclo dei «Venerdì della storia», accompagnati quest'anno, oltre che da Tiziano Bertè, anche da Anna Pisetti e da Lodovico Tavernini.

Con il Comune di Rovereto continua una collaborazione concreta su più versanti: nella tarda primavera è stata ospitata una manifestazione del ciclo *La città educativa*, promossa dal Comune; il 20 luglio è stato ricollocato un cippo commemorativo sul monte Zugna, distrutto nel 2002 dall'azione di vandali; nei tre giorni della manifestazione *Rovereto Venexiana*, organizzata dal Comune, è stata garantita la visita al pubblico anche in orario serale alla sezione *Le artiglierie della Grande Guerra*; il Museo partecipa alla diffusione della In-Card, uno strumento di promo-

zione del turismo roveretano; nella riunione del 19 dicembre 2003 il Consiglio del Museo ha deliberato l'adesione al progetto della costituenda società Rovereto s.p.a.; nel corso dell'estate, infine, il Museo è stato sede di tre spettacoli del ciclo *Reading War*, promossi nel programma *Le notti dei Musei* dall'APT del Trentino - oggi Trentino s.p.a.

In ottobre è stata organizzata la gita sociale del Museo a Castel Tirolo e a Merano. Il Museo ha collaborato attraverso prestito di materiali alla realizzazione di allestimenti permanenti e di mostre temporanee. Il presidente ricorda in particolare il prestito di alcuni oggetti della dotazione dei soldati italiani e austro-ungarici al *Turiseum* di Merano; il prestito del registro degli internati nel campo di concentramento di Bolzano conservato dal nostro Museo per l'esposizione dedicata al *Novecento in Alto Adige*, nel mastio di Castel Tirolo; il prestito della divisa del C.te J. V. Borghese alla esposizione di Militaria 2003 a Milano; il prestito al Museo civico di Riva del Garda di un fucile da esporre alla mostra *L'alto Garda ai tempi del Vendome*. Ricorda inoltre le convenzioni con i Musei civici di Padova e con il Museo di Borgo Valsugana per il deposito pluriennale di alcune armi; il prestito di alcuni disegni di Pietro Morando alla Soprintendenza di Venezia per una mostra su un secolo di storia militare nella città lagunare; il prestito di un caschetto italiano da pilota per la Mostra promossa dal Museo dell'Automobile di Romano di Ezzelino dedicata al «*Centenario del primo volo a motore*»; il prestito di alcune foto aeree della Grande Guerra ad una Mostra promossa dai Musei civici di Modena, dedicata alla *fotografia del paesaggio italiano*; il prestito di alcuni scafi di bombe d'aereo alla mostra *Le città ferite* promossa dalla Regione Lombardia a Milano nello scorso autunno.

Venendo all'attività più istituzionale del Museo, che ha ottenuto un finanziamento in base alla legge 12/1987, segnala che è stata inaugurata il 7 marzo la mostra *Radiofronte 1935-1945*, grazie all'importante collezione prestata da un esperto di materiale radiotrasmittente. In concomitanza con la mostra è stato pubblicato un catalogo. Nei locali del Castello appena restaurati è stata allestita una mostra dedicata a *Le donne, la moda, la guerra. Emancipazione femminile e moda durante la Prima guerra mondiale*, che si è avvalsa della collaborazione dell'Università IULM di Milano e del Museo della donna di Merano. Anche in questo caso è stato pubblicato un catalogo. È stata completata l'esposizione dedicata alle *Artiglierie 1914-1918*, con il trasporto di alcuni grossi proiettili di artiglieria (sarà realizzata prossimamente la traduzione delle didascalie in tedesco, una guida, il completamento della segnaletica interna e la sistemazione dell'impianto di sonorizzazione, di illuminazione e antifumo).

Le iniziative editoriali del 2003 sono state numerose.

Sono state pubblicate la versione italiana e tedesca della nuova *Guida* del Museo della Guerra. È stato attivato il sito internet del nostro Museo, visitato fino ad oggi da circa 5.000 persone. È stato pubblicato un nuovo volume della collana *Memorie, I campi dei soldati*, a cura di Fabrizio Rasera, che raccoglie scritti di internati militari

trentini in Germania negli anni 1943-1945. È stato pubblicato il volume fotografico *Il popolo scomparso*, prima parte dell'opera dedicata al Trentino e ai Trentini nella Grande Guerra, realizzata dal Laboratorio di storia di Rovereto e prodotta dal Museo Storico in Trento, dal Museo della Guerra di Rovereto e dal Comune di Rovereto con l'editore Nicolodi. È stato ristampato il volume di Alim Morozov *Dalla lontana infanzia di guerra*, pubblicato nel 1995 ed esaurito. È stato pubblicato il catalogo ragionato delle pubblicazioni del Museo, che propone più di 80 titoli, da diffondere presso biblioteche, studiosi e acquirenti. Sono in corso di realizzazione il volume dedicato agli scritti di Angelo Giovanni Tiella, l'epistolario del cappellano militare della Grande Guerra don Giovanni Rossi, il volume degli «Annali» e il catalogo delle munizioni di artiglieria, in collaborazione con il Museo della Guerra bianca di Temù. Infine, il film *Oh! uomo*, dei registi Gianikian e Ricci Lucchi, è stato completato e sarà presentato nei prossimi mesi al Festival internazionale di Cannes, dopo di che se ne promuoverà la presentazione a Rovereto e Trento.

Nel corso del 2003 il Museo ha direttamente promosso due convegni.

Nel marzo si è svolto il convegno dal titolo *La memoria della Grande Guerra*, dedicato alla legge 78/2001 e alla messa a punto di un progetto sulla Grande Guerra nella Provincia di Trento.

Nei giorni 3 e 4 ottobre, si è svolto il convegno *Le armi della Repubblica. L'industria della difesa nel contesto nazionale tra prospettive di integrazione europea e istanze di pace*. Il convegno, organizzato in collaborazione con la S.E.I di Ghedi (BS) e il Mine Action Italy di Brescia, ha visto la partecipazione di importanti studiosi e rappresentanti di aziende e di movimenti che operano nel campo della pace e della collaborazione internazionale. Oltre ai promotori e alla Provincia di Trento, hanno sostenuto finanziariamente il convegno il Comune di Rovereto, Alenia Aeronautica, Alenia Spazio, Calzoni, Cigala Internazionale, Cover Technology, IVECO Veicoli, MBDA Italia, Oerlikon Contraves, OTO Melara. I promotori dell'iniziativa, valutato il suo buon esito, sono orientati a realizzare un secondo convegno nel 2005, che si comincerà a preparare nel corso del presente anno. Il Museo ha inoltre patrocinato il convegno promosso dall'associazione «Iskra» di Trento e dedicato alla Campagna di Russia del 1943 *Dalla parte di Ivan*, svoltosi a Trento nei giorni 29-30 aprile. In connessione a questa partecipazione, il proveditore Zadra ha preso parte ad un viaggio in Russia sui luoghi delle operazioni militari del '42-'43 ed ha attivato dei contatti con studiosi e musei locali. Da questo viaggio è derivata una convenzione di collaborazione stipulata con l'Università di Voronež, in forza della quale ci si propone di programmare forme di scambio di materiali utili al nostro Museo per documentare quel particolare teatro di operazioni della Seconda guerra mondiale.

È proceduto nel corso del 2003 il lavoro di catalogazione delle collezioni del Museo. In particolare sono state completate le seguenti operazioni di catalogazione: circa 3.000 fotografie dell'archivio fotografico; 1.400 manifesti; più di 15.000 lettere del fondo epistolare indirizzato a don Antonio Rossaro; circa 1.000 pezzi del mate-

riale di munizionamento di artiglieria della Grande Guerra; circa 150 uniformi mimetiche della raccolta donata dalla famiglia Cirila, fotografate in vista della catalogazione. È stato inoltre svolto il programma di pulizia di materiali previsto per il 2003, con l'intervento su materiali austro-ungarici e italiani: mazze ferrate, fucili, munizionamento di artiglieria.

Il presidente ringrazia in modo sentito l'Associazione degli Industriali della Provincia di Trento che ha voluto dare un contributo all'attività del Museo.

È stato completato l'acquisto dei modelli navali della collezione Clementi che rappresenta un patrimonio documentario importante e unico. Il perfezionamento dell'acquisto ha comportato l'utilizzo di 4.000 euro del contributo di 11.000 versato nel 2003 dal Ministero Beni e Attività Culturali.

È stato restaurato il modello di carro italiano della Seconda guerra mondiale M. 15/42, recentemente affidatoci dal Ministero Difesa in deposito. Per coprire parte della spesa necessaria al restauro, si sono utilizzati i rimanenti 7.000 euro del contributo erogato al nostro Museo dal Ministero Beni e Attività Culturali.

Il Museo ha ricevuto in dono dalla famiglia Biffi di Milano un'autoblindo canadese restaurata. Il presidente esprime alla donatrici il vivo ringraziamento del Museo. Nel corso del 2003 sono stati acquistati nuovi volumi per circa 6.000 euro.

Hanno donato materiali al Museo nel corso dell'anno 2003: Gaetano Agnini, Pagine e Laura Ardizzone, Oreste Basei, Enzo Benazzi, Milena Benedetti, Fabrizio Bertè, Tiziano Bertè, Marina e Nicoletta Biffi, Renzo Brugnoli, Giorgio Buratti, Sergio Burli, Filippo Cappellano, Carabinieri della Stazione di Denno, Giannicolò e Caterina Carletti, Mauro Ciaghi, Dora Cotini, Giuseppe De Carli, Francesco Dell'Antonio, Franca Franchi, Tiziano Gabbi, Roberto Gerola, Alberto Gerosa, Achille Ghizzardi, Gianluigi Fait, Dario Maganzini, Riccardo Maggi, Alberto Miorandi, Carlo Panzarasa, Aldo Pezzato, Livio Pintus, Francesco Paolo Romanazzi, Adalberto Rossi, Antonietta Saldarini, SAT, Elisa Scandella, Drago Sedmak, Adriana Tagliabue, Marco Tiella, Edoardo Tomasi, Giovanni Tomazzoni, Marco Tomezzoli, Luisella Veronese, Daria Viesi Provasoli, Jescokait Volker, Alba Zencher.

Hanno donato volumi, opuscoli e riviste: A.N.A. di Treviso, Nino Arena, Archivio di Stato di Mantova, Archivio di Stato di Parma, Archivio Provinciale di Bolzano, Archivio Storico Lodigiano, Sezione di Rovereto dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra, Associazione «Riccardo Pinter», Massimiliano Baroni, Fabrizio Bertè, Tiziano Bertè, Sandro Canestrini, Circolo Culturale «Armigeri del Piave», Vittorio Colò, Comune di Cervarese S. Croce, Comune di Mori, Consorzio culturale del Monfalconese, Ivo Delaiti, On. Giuseppe Detomas, S.I. Filonenko, Flocchini, famiglia Erwin Anton Grestenberger, Galleria d'arte Borsani, Alberto Gerosa, Gruppo storico trentino, Istituto bergamasco per la storia della Resistenza, Istituto Affari Internazionali, Istituto italiano per gli studi storici, Istituto storico lucchese, Istituto storico della Resistenza di Ravenna, Istituto di storia del Risorgimento di Modena, Alberto Lembo, Renato Marsilli, Mart, Stefania Martini,

Sante Medri, Ministero Beni Culturali, Alberto Miorandi, Museo del Risorgimento di Milano, Museo del Turismo di Merano, Museo Provinciale di Ravenna, Museo del forte Belvedere, Provincia autonoma di Trento, Mario Muto, Fabrizio Rasera, Achille Rastelli, Regione Piemonte, Regione Trentino-Alto Adige, Giorgio Rochat, Fausta Rossi, Scuola Normale di Pisa, Claudio Sommaruga, Lodovico Tavernini, Marco Tiella, Oswald Überegger, Ufficio storico dello Stato Maggiore Esercito, Guido Vettorazzo, Camillo Zadra, Davide Zendri.

Nel corso dell'anno 2003 sono stati acquisiti, tramite donazione, il notevole archivio (ben 98 scatole) dell'Associazione Mutilati ed Invalidi - sezione di Rovereto (grazie al Prof. Luigi Coelli), gli archivi privati di Alfredo Flocchini (tramite la famiglia), di Annibale Carletti, di Arduino Franchi (tramite Franca Franchi).

Tra le cose non positive, il presidente Gerosa segnala che il Museo non è ancora riuscito a trovare gli auspicati spazi per la realizzazione di una esposizione dedicata alla Seconda guerra mondiale. Si tratta di un obiettivo che sta al vertice dei programmi al raggiungimento dei quali il Consiglio non smetterà di lavorare.

